

- A** negò poi anco tre volte? A che fine gli diede poi per precetto. *Non dico tibi septies, sed vsque septuagies septies?* A che dice san Paolo. *Cum modestia corripite fratres, ne forte resipiscant à diaboli laqueis?* A che san Giouanni. *Non dico, ut peccetis, sed si peccaueritis, aduocatum habemus apud Patrem Dominum Iesum Christum?* A chi si legge di quel fornicator Christiano. *Tradidi illum Sathane, vt saluus fiat spiritus eius?* & doue è quella parola del Profeta? *Vulgo dicitur, si dimiserit vir uxorem suam, & recedens duxerit virum alterum, numquid accedet ad eum vltra? Tu autem fornicata es cum amatoribus multis, veruntamen reuertere ad me, & suscipiam te;* se non per dare speranza a peccatori, che qualunque volta si pentono, e gemono con puro cuore, la diuina misericordia, che della nostra morte non si diletto giamai, è pronta non vna, ma mille volte a rilcuargli dal più profondo dell'inferno: Non aspettate però, che vi conuerta lui solo, non vuol far miracoli Iddio in voi, come fece in san Paolo, non vi vuol conuertir solo senza di voi, vuole, che anchor voi vi conuertiate a lui, però dice; *Conuertimini ad me.* Alcuni tira à se Dio. *Trabe me post te.* Alcuni rapisce. *Scio hominem raptum vsque ad tertium Calum.* Altri introduce a mano. *Introduxit me Rex in cellam vinariam.* Voi, voi siate di questi, Iddio vi dà la man sua, dategli voi la vostra, & salirete a lui. Iddio, che è quella spera intellettuale, si volta a voi con la sua gratia, voltategli voi la rota del vostro cuore, del vostro libero arbitrio, e vi conuertirete. Non chiede quì meriti tuoi, Huomo, Donna, vuol solo il tuo consenso, che tu come cauallo sfrenato non calcitri, quando ti tocca; che, come ancodine non t'induri, quando ti martella; che comel'Aspido fordo non chiudi l'orecchio, quando ti chiama. E duro questo nostro cuore, a guisa di marmo, rubello, e contumace all'onnipotente Iddio, è secco, indecuoto, crudele, graue, superbo, altiero, aspro, inhumano, rozzo; se tu vorrai, Iddio lo farà molle, humido, soaue, dolce, humile, suafibile, consentiente al bene. Odi ciò, che egli dice; *Auferam à vobis cor lapideum, & dabo vobis cor carneum.* Odi quel che dice il Profeta di quella mutatione del cuore, di questa pietra,
- D** *Conuertit petra in stagna aquarum.* Prega dunque, prega; *Conuerte me Domine, & conuertar.* *Conuerte nos Deus salutaris noster.* *Conuerte me Domine, & eripe animam meam.* Horsù, Roma, io voglio finir questa parte con Salomone. *Non demoreis in errore impiorum, ante mortem confitere.* *Amor tuo quasi nihil, perit confessio.* *Confiteberis viuens, viuus, & sanus confiteberis, & laudabis Deum, & gloriaberis in miserationibus illius.* *Quàm magna misericordia Domini, & propitiatio illius conuentibus ad se?* O' che parole son queste, Christiani, imparatele, imparatele à mente. Non dimorate nell'error commune de gli empj, che non conoscono Iddio, i quali dicono, diamci buon tempo fin che siamo giouani, empiamci di piaceri, godiamo, stiamo in fesse, & solazzi,

Matt. 16.
Matt. 18.
1. Tim. 2.
1. Ioan. 2.
1. Cor. 5.

Hier. 3.

Cant. 1.

1. Cor. 12.
Cant. 2.

Ezech. 2.

Psal. 113.
Hier. 31.
Psal. 84.
Psal. 6.
Ecl. 17.